

Riproproposto il centro-sinistra Per la Dc in Sicilia c'è urgenza di... tornare al passato

Anche tra il PSI, nonostante le decisioni del comitato regionale c'è chi fa eco

PALERMO — Nella crisi siciliana... che dura, è bene ricordarlo, da più di due anni e mezzo... è fiorita una parola magica: essenzialità.

A taluni è venuta spontaneamente l'interpretazione di questi discorsi. Non in modo scie l'essenzialità del PSI e l'ex Fiorino, prendendo al volo l'apprazziamento rivendicato...

Ma dal 14 dicembre dello scorso anno è successo qualcosa di nuovo. I socialisti siciliani hanno riunito il loro massimo organismo, il comitato regionale, hanno decretato che il governo di centro sinistra presentava un bilancio fallimentare e hanno sostenuto che non avrebbero più partecipato a coalizioni riprodotte formule sperimentate e superate.

Se impone a questo punto una domanda: cosa è cambiato nel atteggiamento della Dc in questi due mesi e mezzo, al punto di spingere l'ex segretario Fiorino a mostrarsi, come dire, più disponibile? Semmai, sono intervenuti alcuni gravi arretramenti.

Nei paesi sotto i 5 mila abitanti

Anche nel Molise sinistra unita in molti comuni

L'accordo è aperto anche ad altri partiti di minoranza — Le reazioni d.c.

CAMPOTASSANO — Il documento comune di comunisti, socialisti e repubblicani per le prossime elezioni amministrative per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti ha fatto involvere i democristiani molisani che non hanno perso tempo e con un comunicato hanno attaccato i socialisti e i repubblicani.

La «Venere in pelliccia» al Vicoletto di Cagliari

CAGLIARI — Da tenere d'occhio, in particolare modo, l'attività del «Vicoletto». Il nuovo teatrino (120 posti) nato da qualche settimana si lancia subito in una attività di prestigio.

L'esordio è per oggi 2 marzo. Domani si replica ancora a Cagliari (forse anche il 4). Il 5 «Venere in pelliccia» sarà a Nuoro, il 6 a Macomer, il 7 a San Gavino e l'8 marzo a Carbonia.



Confcoltivatori: nei congressi si discute la linea per gli anni '80



Vecchie leggi e malgoverno sulla strada dell'agricoltura

Dal corrispondente SASSARI — Il rilancio e il potenziamento dell'agricoltura, la piena utilizzazione delle sue risorse, l'allargamento e la qualificazione della sua base produttiva nell'ambito di una nuova politica economica. Questi sono gli obiettivi generali da porsi tenendo presente l'arretrato che esiste tra la nostra agricoltura e le politiche agricole comunitarie.

momento di verifica della linea politica e di confronto sulla piattaforma programmatica per l'agricoltura degli anni ottanta, che la Confcoltivatori intende portare avanti per affermare con forza l'importanza dell'agricoltura nello sviluppo economico del paese.

Progetto di settore ma anche piano complessivo di sviluppo

Nostro servizio POTENZA — Otto congressi comprensoriali, cinquanta comunali, venti di frazione, con la partecipazione di alcune migliaia di coltivatori, la Confcoltivatori di Basilicata (12 mila iscritti) ha così preparato il suo primo congresso regionale, che si conclude oggi.

due ettari di superficie per azienda. Ci lavorano circa 60 mila persone, che non vivono però solo dell'attività dei campi. In queste aree si registra una maggiore presenza di donne conduttrici ed un'incidenza altissima del part-time soprattutto nelle aziende con conduttore giovane. Le modificazioni profonde pervenute nell'agricoltura lucana negli ultimi anni, impongono lo sviluppo delle zone interne ed il funzionamento della programmazione regionale, con gli strumenti di intervento che si è data insieme all'avvio di piani zonali e di nuove forme di conduzione.

La decisione della Corte Costituzionale Con la sanatoria urbanistica un cambiamento di portata storica

La sentenza della Corte costituzionale con la quale si riaffermano gli ampi poteri del governo siciliano in materia di urbanistica e si sancisce la legittimità delle norme regionali sul riordino urbanistico e la sanatoria dell'abusivismo popolare e di necessità, è destinata a produrre effetti di grande portata sul piano politico e sociale.

L'impegno dei lavoratori Solo un largo e forte movimento di massa, suscitato e sostenuto dal nostro partito, che ha visto impegnati per anni cittadini, lavoratori edili, artigiani, amministratori locali e che ha avuto nella grande manifestazione del 15 febbraio uno dei momenti più alti, ha potuto determinare l'approvazione della legge da parte dell'assemblea regionale.

La DC sta giocando tutte le carte perché i terreni siano vincolati a industria

Al posto delle case popolari nascerà la raffineria che nessuno vuole?

A Fossacesia il Piano Regolatore prevede un incremento delle aree pubbliche e artigianali - Per favorire l'insediamento non si sono fatti scrupoli di bloccare il piano con un pretesto nei fatti infondato

FOSSACESIA — Non molti anni fa, le vie di questo piccolo centro della valle del Sangro risuonavano frequentemente del clamore delle proteste e della lotta di massa contro l'installazione della raffineria Sangrochimica.

... e dopo la seduta di consiglio un bel tuffo in piscina L'Accordo dunque non può essere considerato, come afferma ancora la Dc, un cartello di compromesso: ma viceversa esso serve a porsi rispetto al partito che conserva la maggioranza assoluta nella Regione, con più forza e più determinazione non per creare lo scontro ma il confronto.

nel proprio faraonico piano regolatore che prevede ad industrie la maggior parte dei terreni più fertili della valle (dopo che molte delle industrie nate clientelarmemente grazie al consorzio e alla Dc sono fallite e nonostante l'arrivo della FIAT che, con i suoi previsti tremila posti di lavoro dovrebbe per sé ridimensionare la megalomane follia di questo progetto).

Pronto il progetto e pronto un mutuo della cassa depositi e prestiti, conto milioni tondi tondi. A restituire i soldi poi ci pensa la comunità, e per la direzione dei lavori invece ci pensa l'architetto Stefano Cardelli, amico di famiglia e di partito del sindaco, ma è un puro caso, si capisce. Certo c'è qualche problema sulla strada di questo progetto.

Nego intervalli lunghissimi poi tra una convocazione e l'altra del Consiglio comunale sia che allenamenti! Roba da prestazioni olimpiche. Sicché si può perfino comprendere questo sindaco che la vorrebbe proprio una piscina personale... pardon popolare. Peccato che la gente non è d'accordo.